

Enrico Zanoni è nato a            il            . Si è laureato in Fisica con lode all'Università di Modena.

Ha ottenuto una borsa di studio da Marelli Autronica per compiere ricerche sull'affidabilità dell'elettronica per l'automobile dal 1982 al 1985.

E' diventato ricercatore universitario alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bari nel 1985, all'Università di Padova nel 1988. Nel 1991 è risultato vincitore del concorso per professore associato.

E' professore ordinario di Microelettronica presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova dal 1993.

È Fellow dell'IEEE dal 2009.

Enrico Zanoni e il suo gruppo sono coinvolti nella ricerca sulla caratterizzazione, modellazione e affidabilità di dispositivi elettronici e optoelettronici in nitruro di gallio dal 1999. Presso l'Università di Padova, assieme a Claudio Canali e successivamente Alessandro Paccagnella ha fondato nel 1988 il gruppo di ricerca di microelettronica coinvolto nella progettazione di circuiti integrati analogici e RF CMOS, affidabilità CMOS e resistenza alle radiazioni, caratterizzazione, modellazione e affidabilità di semiconduttori composti. Il gruppo ora comprende sei professori ordinari, tre professori associati, tre ricercatori, un tecnico laureato, più circa 30 studenti di dottorato, assistenti di ricerca e post-doc.

Le strutture dei laboratori associati includono diversi sistemi per la caratterizzazione DC, rf e pulsata di GaN HEMT, spettroscopia Deep Level Transient Spectroscopy fino a 600 V, test accelerati in un'ampia gamma di condizioni ambientali, analisi dei guasti mediante spettroscopia elettroluminescente e tecniche di microscopia, AFM e microscopia elettronica. Vari progetti di ricerca presso l'Università di Padova riguardano lo studio dell'affidabilità e della fisica dei guasti di GaN HEMT RF e di potenza, fotodetector basati su GaN, LED e laser.

Enrico Zanoni è coautore di circa 1000 pubblicazioni sulla modellazione e sulla fisica dell'affidabilità di dispositivi semiconduttori al silicio e composti, oltre 100 articoli invitati e di 4 brevetti.